

Parrocchia Santa Maria di Moie

Verbale del Consiglio pastorale parrocchiale del 15 marzo 2019

Venerdì 15 marzo 2019 alle 21.10 presso il centro giovanile parrocchiale di Moie si riunisce il consiglio pastorale parrocchiale convocato con lettera personale consegnata a mano o per posta elettronica. Sono presenti i consiglieri di diritto il parroco don Igor Camillo Fregonese, il viceparroco don Giandomenico Piersimoni, Marta Cascia per la segreteria parrocchiale, Gianfranco Rossi per il consiglio parrocchiale Affari economici, Beatrice Testadiferro del consiglio pastorale diocesano; Lamberto Possanzini per la pastorale sociale, Mauro Curzi per la pastorale familiare; i consiglieri eletti Franco Cascia, Olivio Mazzarini, Roberto Dellabella, Nadege Togni, Anna Rita Paoloni; Rosella Pacella per i gruppi di preghiera; Viviana Bernacchia, Luca Gramaccioni e Francesco Bossoletti.

Assenti: Sara Tassi, Stefania Mattioni, Dorotea Campanelli.

Ai presenti viene consegnato l'ordine del giorno e la traccia della riflessione.

- 1- Nella preghiera e meditazione iniziale, con le parole di papa Francesco nell'esortazione Evangelii Gaudium, il parroco don Igor propone alcuni pensieri su cui soffermarsi per costruire la pastorale parrocchiale. Il tempo è superiore allo spazio e per questo vanno iniziati processi aspettando prima di esprimere giudizi. L'unità è superiore al conflitto: accogliamo la differenza e affidiamoci come modello alla parabola del buon samaritano. La realtà è superiore all'idea: Dio si è fatto carne e si è espresso nel tempo e quindi stiamo attenti alle idee che non prendono forma in gesti concreti. Il tutto è superiore alla parte: facciamo piccoli passi, ma ogni giorno, con attenzione alla dimensione locale e alla dimensione globale.
- 2- Viene data lettura integrale del verbale della seduta precedente del 18 gennaio e si approva all'unanimità.

Si comunica la composizione del nuovo consiglio per gli affari economici parrocchiali per il quinquennio 2019/2024: Gianfranco Rossi, Roberto Verdolini e Santino Ballarini (confermati dal precedente consiglio affari economici) e Marta Cascia e Massimiliano Manoni scelti dal parroco per le loro competenze professionali giuridiche ed economiche. I presenti approvano all'unanimità.

- 3- Il parroco aggiorna sullo slittamento dell'inizio dei lavori nei locali parrocchiali a causa della necessaria modifica del progetto iniziale per rispondere meglio alle esigenze dei gruppi, per la necessità di prevedere il rinforzo delle colonne e della nuova fognatura. Il responsabile unico del procedimento, diacono Augusto Abbatelli, ha confermato al parroco che la Cei interverrà con il 70% di contributo sulla spesa preventivata di 280.000 e che la parrocchia dovrà integrare con 80.000 € circa. Si concorda sulla proposta di Rossi di attivare una strutturata campagna informativa con i parrocchiani per chiedere la collaborazione economica di tutti. Alla domanda di Olivio su quale potrebbe essere l'inizio dei lavori, il parroco risponde che presumibilmente il cantiere si aprirà a maggio e lavoreranno tre ditte in base ai settori di competenza. Cascia Franco ricorda che i locali sotto la chiesa sono stati voluti dal parroco don Anselmo Rossetti e progettati dall'ing. Giuseppe Lenti e che negli anni sono stati fatti alcuni adeguamenti come le porte antipanico, il nuovo impianto, la nuova cucina... fino a quando non è stata evidente la necessità di effettuare l'accatastamento e l'adeguamento alle nuove leggi per la sicurezza degli ambienti.
- 4- Per anni il locale è stato a disposizione di associazioni, gruppi, movimenti non solo parrocchiali ed ecclesiali ma anche di sindacati e organizzazioni diverse e per questo a tutti dovrebbe arrivare la

richiesta di contribuire alla spesa dei lavori. Rossi propone di informare tutta la parrocchia con una assemblea in cui presentare nel dettaglio il progetto e i tempi di realizzazione. Dellabella fa notare che finora ai parrocchiani non sono state fornite notizie precise dopo la chiusura dei locali, più di un anno fa, e che è urgente studiare una campagna di informazione come fatto in altre iniziative simili (campane per Santa Maria, panche nuove, cornice per l'immagine su tela della Madonna, nuova via crucis e nuove statue in legno...) tendendo presenti anche gli sgravi fiscali di cui le aziende possono usufruire versando un contributo alla parrocchia per questa finalità. Cascia Marta concorda nella necessità di informare le famiglie con una lettera o con altre forme, magari confrontandosi con altre parrocchie, ma afferma che la comunicazione dovrà avvenire quando le notizie saranno certe sia nei tempi sia nei costi.

Il parroco chiede che venga preparato un regolamento per il futuro utilizzo dei locali parrocchiali quando saranno riaperti e la cucina funzionante e che siano stabilite delle quote come contributo alla parrocchia.

Cascia Marta comunica che lo scorso agosto si è avuta la necessità di organizzare un veloce sgombero degli archi in via Cannegge a Castelplanio dove erano depositati tanti materiali di legno, cannucciaie, bancarelle e altro accumulati negli ultimi venti anni con le manifestazioni del presepe vivente e dei mercatini. I materiali portati via dai volontari dal mese di ottobre sono stati usati per allestire il presepe vivente e poi, dal 6 gennaio scorso, sono stati collocati in un capannone messo a disposizione da Alberto Pellegrini fino al 31 dicembre di quest'anno. Rossi informa che dalle offerte ricevute dai visitatori al presepe vivente del 26 dicembre e del 6 gennaio sono stati devoluti 2.000 euro alla caritas parrocchiale.

- 5- Bossoletti, in relazione alla possibile organizzazione della 24Ore de Le Moje in un fine settimana di giugno o luglio e al cine-forum durante la festa dell'8 Settembre, chiede che si cominci a programmarle. Togni chiede chi sarà il predicatore delle celebrazioni e propone di invitare a una serata della settimana della festa il cantautore Giacomo Celentano che potrebbe proporre la sua testimonianza di cantante cristiano. Dellabella raccomanda che le offerte dei parrocchiani per la festa patronale siano destinate solo alla festa patronale. Cascia Marta informa che il gruppo The Show band non riuscirà a preparare un nuovo spettacolo per la sera dell'8 settembre e che Maria Latini sta pensando ad alcune proposte artistiche per settembre. Il parroco risponde che per quest'anno non ha intenzione di chiamare un predicatore unico per tutte le giornate ma di invitare i sacerdoti diocesani per le celebrazioni e di chiamare degli ospiti esperti per incontri specifici per famiglie, giovani, donne.... In base alla sua esperienza di predicatore nelle missioni popolari, per tanti anni, afferma che questo tipo di proposte pastorali non hanno più presa e che potrebbe essere meglio coinvolgere nuove organizzazioni specializzate nell'evangelizzazione di strada. Il parroco chiede di iniziare nuovi percorsi e di dedicarsi di più alle famiglie giovani piuttosto che agli anziani. Dellabella fa notare la necessità di dare attenzione a tutte le componenti della parrocchia, composta da seimila persone, e che i più anziani sono anche coloro che hanno bisogno di essere sostenuti e che possono contribuire a sostenere le attività verso i più giovani: è molto delicato gestire la comunità e va dedicata attenzione a non perdere nessuno. Curzi apprezza la novità del percorso per le giovani coppie, una proposta che avviene dopo il matrimonio e che è comunque molto difficile da attivare e poi da gestire. Per ora si incontrano periodicamente quattro coppie con bambini piccoli e quattro coppie da poco sposate e senza figli, sono poche, certamente, ma sono un primo passo da seguire e il parroco sta dedicando loro tempo. Alcuni evidenziano il calo di partecipazione alle Messe festive e si collega al calo generalizzato in tutte le parrocchie italiane. Il parroco ribadisce la sua scelta prioritaria per le coppie, fa notare che a Moie ci sono tante risorse e

persone che possono svolgere alcune funzioni che prima erano del parroco e che nella diocesi di Jesi siamo indietro rispetto alla responsabilizzazione dei fedeli laici.

- 6- Il parroco invita a partecipare ai due incontri con il direttore della Caritas diocesana, del 19 marzo al centro giovanile e del 5 aprile in chiesa Santa Maria, per creare maggiore sensibilità, nel tempo della Quaresima, verso i temi della solidarietà. Chiede che ci sia almeno un rappresentante per ogni gruppo o associazione, per condividere, una volta l'anno, un'esperienza e fa presente che si fa fatica a rispondere alle proposte del parroco, come gli incontri quindicinali sulla Parola con don Corrado. Curzi evidenzia che la fatica maggiore della parrocchia di Moie potrebbe proprio essere quella di camminare insieme perché chi è inserito nei gruppi ha tante proposte che può seguire e quelle della parrocchia spesso sono all'ultimo posto. Il parroco evidenzia il fatto che non avere locali parrocchiali in cui si possa con facilità organizzare iniziative, anche conviviali, rende più difficile costruire percorsi insieme.
- 7- Il parroco comunica l'intenzione di commissionare ad un'agenzia di comunicazione la realizzazione di un sito internet parrocchiale o dell'unità pastorale. Questo strumento dovrebbe facilitare la comunicazione tra le persone della parrocchia e anche tra le generazioni. Si fa presente la necessità che tutte le associazioni e gruppi siano coinvolti nella predisposizione dei testi iniziali e nel fornire materiali adatti per il costante aggiornamento. Si approva all'unanimità questa proposta.
- 8- Comunicazioni del parroco. Le esequie di domenica d'ora in avanti saranno celebrate solo durante la santa Messa delle 8,30 in chiesa Santa Maria. La celebrazione con l'amministrazione del sacramento della cresima sarà per i ragazzi di 14 anni e non più per i ragazzi di 13 come avvenuto finora. La preparazione dovrà essere non più di pochi incontri concentrati da marzo a settembre ma di più incontri previsti nei gruppi di Azione Cattolica e Scout e con incontri per tutti.

La riunione si conclude alle 23.